

Q L'intervista Carmela Lanzetta, ministro delle Regioni

«Serve una rivoluzione a tutti i livelli i sindaci mettano in comune i servizi»

ROMA «Sulle Regioni è tempo di pensare seriamente ad una riorganizzazione». Parola di Maria Carmela Lanzetta, ministro degli Affari Regionali, che com'è noto non è tipo da stare tutti i giorni sui giornali. Anzi. E forse per questo - senza esulare dal suo terreno che è quello del governo del territorio - approfitta di questa intervista per lanciare qualche proposta ma anche per proporre un po' a tutti coloro che controllano il potere sul territorio di rinunciare a qualche pezzo dei propri feudi.

Ministro, iniziamo dalle Regioni, da qualche settimana si discute se accorparle o meno. Lei ora parla di riorganizzazione. Che vuol dire?

«L'equilibrio attuale ha fatto il suo tempo. Concordo con le recenti prese di posizione di presidenti di Regione come Chiamparino, Zingaretti e Bonaccini che hanno indicato la necessità di una riforma. Ma per cambiare questo equilibrio, in una situazione complessa nella quale è in corso anche la riforma delle Province e si prospettano grandi novità per i Comuni, è bene ipotizzare interventi mirati».

E dunque?

«Ho istituito una commissione guidata dalla professoressa Lida Viganoni, geografa di fama ed ex rettore dell'Oriente di Napoli, affinché venga valutata la possibilità di un nuovo profilo per le Regioni italiane».

In Italia quando non si vuol fa-

re nulla si istituisce una commissione.

«In questo caso è il contrario. La Commissione ha due mesi di tempo per formulare una base tecnica di discussione che consenta alle varie scuole di pensiero di confrontarsi su una piattaforma comune. Poi sarà la politica a decidere il da farsi».

Quanto costa la commissione?

«I commissari lavoreranno gratis».

In attesa del riordino, però, le Regioni fanno acqua da tutte le parti.

«Trovo ragionevole che prima di occuparci dei contenitori si parta dai contenuti. Le Regioni possono cominciare a discutere tra loro di come riorganizzare alcuni temi, come i fondi per lo sviluppo o la gestione delle acque o alcune competenze sanitarie che oggi appaiono troppo frammentate».

Pensa sia possibile "infilare" l'accorpamento delle Regioni nell'attuale progetto di riforma della Costituzione?

«Non credo ma naturalmente valuterà il Parlamento. Il cammino della riforma comunque non va intralciato».

Ministro, nel frattempo la riforma delle Province marcia ma il caos la fa da padrone.

«Le ristrutturazioni sono processi complessi. Tuttavia ogni giorno che passa facciamo un passo avanti. Entro gennaio tutte le Regioni, mancano solo Campania,

Emilia, Calabria, Basilicata e Molise, avranno stabilito l'elenco delle funzioni assegnate alle loro "nuove" Province. Ed entro l'inizio dell'estate avremo anche il quadro delle amministrazioni cui potrà essere trasferita una parte del personale delle Province».

Può indicare delle cifre?

«E' ancora presto. Ma è importante dire che, con la collaborazione di tutte le parti in causa, il personale trasferito non perderà il lavoro».

E come va sul fronte delle Città Metropolitane?

«Tutte stanno per adottare il loro statuto. Dunque possono iniziare a lavorare e noi cercheremo di accompagnarle nel loro cammino. Quello delle Città Metropolitane sarà un modello di gestione più coordinata del territorio cui potranno ispirarsi molti sindaci».

Già, i sindaci. La riforma delle Province prevedeva la nascita delle Unioni dei Comuni. Ne ha notizia?

«Occorre convincersi che con le Unioni non sparisce il gonfalone. Le Unioni dei Comuni servono a ridurre i costi ma soprattutto a fornire una nuova strategia di sviluppo per il territorio. Comunità di 2 o 3 mila abitanti possono poco, mentre una di 20 mila persone ha un peso politico e una capacità di proposta ben diversa».

Diodato Pirone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«IL GOVERNO DEL TERRITORIO È UN TEMA DELICATO BISOGNA COORDINARE LE INIZIATIVE DI CAMBIAMENTO»

«LE UNIONI DEI COMUNI NON ABOLISCONO I GONFALONI, UNENDOSI LE PICCOLE COMUNITÀ HANNO PIU PESO»



Maria Carmela **Lanzetta**, ministro per gli Affari regionali

